

S

Sorgenti di Saltrio. Nel Comune di Saltrio, posto sul confine svizzero, il Consorzio possiede le fontane dette Grasso, acquistate nel 1816 dall' Ing. Buffoni per conto della Delegazione d' Olona al prezzo di mil. L. 150. -

(vedi: Grasso)

Sorgenti o Fontane in genere. Tutte le sorgenti o fontane, siano o no consorziali, che scaricano le loro acque in Olona o nella Bevera o che formano i Cavi Piotti sono elencate e descritte sotto il loro nome proprio. Quelle consorziali in territorio italiano portano la sigla incisa in pietra C. O. (Consorzio Olona).

Spazzera. Così chiamasi nelle carte d' Olona la bocca di scarico al nervile. Ogni nervile di un opificio deve essere provvisto di Spazzera per lo scarico delle acque superflue o di piena. Secondo il cessato Regolamento del 1912. i molinieri (art. 13.) nei giorni festivi o a molino fermo debbono tenere del tutto aperte le porte e le spazzere affinché le acque abbiano libero corso.

S

Nel caso di sospensione o cessazione dell'esercizio, a bocche chiuse al nervile, la spazzera dovrà mantenersi aperta, e ciò per non favorire le bocche d'irrigazione a monte del nervile stesso a danno della inferiore utenza.

Per l'opificio quando l'opificio è in azione la spazzera deve rimanere chiusa.

Nelle magre è concessa la chiusura di tutte le bocche al nervile di un molino ad eccezione di quelle da cima e ciò per poter mettere in movimento almeno le ruote dette del pane.

Nelle grandi piene si aprono naturalmente tutti gli scaricatori e talvolta è anche necessario di fermare l'opificio.

Speroni Bocca d'irrigazione in territorio di Lonate Ceppino. (vedi: Taglioretti I.)

Speroni Due bocche d'irrigazione aperte nella molinara del Molinarzo in territorio di Varese, in sponda sinistra e in orario costituzionale così elencate:

N. 86		di luce	M. 0,82	
" 87		" "	" 0,76	

S

Speroni o, San Pancrazio. Bocchello in territorio di giornate Inferiore. (vedi : Pancrazio)

Spinarolo. Cavetto in territorio di Meride, Canton Ticino, alimentato dalle acque delle Fontane Bolli, Piedelame e Martini a valle della Madonna di eleride e che si scarica nel torrente che scende a Clivio

La sorgente Spinarolo scaturisce a monte di altra sorgente detta Lavazze'.

(vedi : Sorgenti di Meride)

Spurghi (vedi : Espurghi)

Stagione estiva. Per il Consorzio Olona la Stagione estiva di irrigazione, secondo gli antichi Statuti di Milano e le Nuove Costituzioni, è di mesi 6 dal 15 marzo al 15 Settembre.

Ora però anche per l'Olona si ritiene per stagione estiva quella invalsa per la Lombardia la quale devorre :

S

dalla Madonna di marzo 15 marzo
alla " " Settembre 8 Settembre
periodo stabilito anche nel Regolamento Generale
del 1881.

Secondo i diversi Codici e le più invalse
consuetudini la stagione irrigua è così stabilita:

Diritto romano	-----	dal 21 marzo	al 21 sett.
Nuove Costituzioni	-----	" 15 "	" 15 "
Statuti dell'antico Collegio degli			
Ing. ed Arch. di Milano	---	" "	" "
Codice Civile italiano	-----	" 21 "	" 21 "

e cioè dall'equinozio di primavera (21 marzo)
all'equinozio d'autunno (21 settembre).

Stagione jemale. Per l'Olona è quindi dall'8 Settem-
bre al 15 marzo dell'anno successivo. L'irriga-
zione in questo periodo è concessa solo per speciale
licenza e limitatamente alla tratta inferiore di
Olona a partire dalla Bocca Bellona in Comune
di S. Vittore e ciò quasi a compenso delle magre
estive cui è soggetto l'ultimo tronco d'Olona al di-
sotto della nominata bocca Bellona. Per l'addietro la
irrigazione jemale era concessa lungo tutto il fiume..

Statuti

Gli antichi Statuti di Milano, nei quali si tratta del fiume Olona, rimontano al 1225 e furono riformati nel 1396 da Gian Galeazzo Visconti. Questi Statuti furono poi per opera di Lodovico il Moro (1498), di Luigi XII. di Francia (1502), di Massimiliano Sforza (1512) e di Carlo V. di Spagna (1540) compendiate nelle Nuove Costituzioni. (vedi: Nuove Costituzioni)

Statuto Organico del Consorzio. Venne compilato dal Consiglio d'Amministrazione e approvato dalla Assemblea Generale degli Utenti il 22 febbrajo 1877 e dal R. Ministero di A. I. e C. con Dispaccio

Stazioni di ferrovie e di tram. I Comuni bagnati dall' Olona o dalla Bevera sono serviti come segue :

Ferrovie dello Stato. Rho, Vanzago, Saronno, Canegrate, Legnano, Varese, Induno, Viggiano, Brenno Uscia, Biduschio.

Ferrovie Nord-Milano. Castiglione, Veduggio, Malnate, Varese.

Ferrovia Novara - Saronno. Castellana,
Castegnate.

Ferrovia Valle Olona. Castegnate, Castel-
Panza, Marnate, Olgiate, Prospiano, Gorla
Minore, Solbiate, Fagnano, Cairate, Bergamo,
Lonate Ceppino, Torba, Castiglione, Veduggio,
Bizzozzero, Malnate, Cantello.

Ferrovia Varese - Luino. Varese, Cassine
Olona, Fontane, Grotte, Valganna.

Ferrovia Varese - Prima Cappella. Varese,
Sant' Ambrogio.

Tram elettrico Milano - Busto Arsizio. -
Milano, Pero, Rho, Sogliano, Nerviano, Sarabbiago,
San Lorenzo, S. Vittore, Legnano.

Tram elettrico Varese - Bizzozzero.

Stipendi . Lo statuto organico del Consorzio, entrato in
vigore nel 1877, porta gli stipendi del personale
d'ufficio e di vigilanza come dal prospetto qui
esposto. Ma dopo la grande guerra, per il forte
rincarato d'ogni cosa e in seguito a un memoriale
dei Custodi, il Consiglio sottopose al voto dell' Assem-
blea dei Delegati tenutasi nel maggio 1919 un

nuovo organico per tutto il personale con un notevole aumento degli stipendi, nei quali si conglubò anche il caro-viveri già dianzi accordato.

Questo nuovo organico entrò in vigore col 1° luglio 1919 unitamente ad un corrispondente aumento nelle tariffe consorziali.

Qui si riportano tanto i vecchi quanto i nuovi stipendi:

Personale	1877	1919
Cancelliere	1 700	3 500.
Ingegnere Capo	2 500	4 500.
Ingegneri di Riparto	1 000	2 000.
Cassiere Contabile	1 000	2 000.
Custodi anziani	800	3 500.
" alla nomina	"	3 000.
Scrivano d'ufficio	"	2 400.

Con deliberazione dell' Assemblea dei Delegati del 18 dic. 1920 si apportarono questi nuovi aumenti:

Cassiere Contabile	da 2000.	a 2 500.
Custodi anziani	" 3500.	" 4 300.
Custodi di nuova nomina	" 3000.	" 3 800.

Alcune osservazioni

strada

Alla Cascina del Pero, ora Comune di Pero, esisteva il Molino della Strada, di cui non vi è più traccia.

Stralcio di terreni in Catasto d'Olona. Si

stralciano dal Catasto Consorziale quei terreni a prato che vengono comunque occupate da strade, acquedotti, fabbricati ecc. o che non siano più suscettibili di essere irrigati. In quest'ultimo caso, fatte le opportune verifiche d'ufficio, l'utente deve fare rinuncia formale ad ogni suo diritto sulle acque d'Olona.

T

Taglioretti. Bocchello in orario costituzionale aperto in
sponda sinistra della molinara del molino
Favese in Comune di Varese elencato al N. 42.
e di luce M. 0,25

Taglioretti I. o Speroni. Bocca in orario costituzio-
nale aperta in sponda destra della molinara
in territorio di Lonate Ceppino, elen-
cata al N. 166. e di luce M. 0,83

Taglioretti II. Altra bocca successiva in sponda sinistra
sulla stessa molinara elencata al N. 167. e
di luce M. 0,64

Taglioretti. Molino alla sinistra in territorio di Lonate
Ceppino, Provincia di Como, a valle del molino
deporzi, iscritto in catasto per rodigini N. 5.-
con un salto di M. 1,26

Taglioretti. molino in territorio di Fagnano.

(vedi: Vitale)

Tallachini. Filatoio di seta in territorio di Varese passato poi a Weill-Weiss e da questi a Fraschini.

Trovasi alla sinistra d'Olonna a monte della Conceria Fraschini e a valle del molino della Folla e sulla stessa molinara che anima i molini De Giorgi, Prada Superiore e Prada Inferiore.

È iscritto in catasto per rodigini N. 8. -
e utilizza un salto di M. 3. -

Tallachini. Molino in territorio di Varese che fu trasformato da Prada in una fabbrica di lannino, derivato dal legno di castagno. A Prada successe la ditta Marzola che ridusse l'opificio a conceria di pellami e a Marzola seguì la ditta Isacchi & C.

(vedi: Molinarzo)

Tabala o Cabala antico molino sull'Olonella in Legnano

(vedi Krumm)